



Aerei, Elicotteri e Motori, il “Made in Varese” Fa Storia

di Luisa Negri

Se il capoluogo varesino ha avuto per sé la fortuna di fissare nelle linee dei suoi eleganti edifici con il superbo esempio dei due gioielli del Palazzo e del Campo dei Fiori il tratto prezioso della libera mano di Giuseppe Sommaruga, l'intera provincia ha goduto delle genialità felici di uomini straordinari che hanno saputo “farla volare”. E non sembrerà eccessivo l'uso di questo verbo se pensiamo alle teste e alle penne di inventori e disegnatori che si sono divertite a trasporre sulla carta idee e segni destinati a mettere realmente le ali ai sogni loro e altrui. La riservata e quieta provincia del ventesimo secolo iniziò a portare in alto e per il mondo il suo nome fin dai primi decenni del secolo, sulle ali di aerei e idrovolanti, o a bordo di lussuose auto, o di scattanti motocicli, in tutto o in parte firmati Varese. Sono nati qui gli idrovolanti della SIAI Marchetti che planavano sull'idroscalo Sant'Anna del lago Maggiore, i potenti motori Isotta Fraschini vincenti per terra ma anche in acqua, nascono ancora qui gli elicotteri Agusta, stesso nome delle rombanti moto che invasero il mondo nel dopoguerra, e gli aerei da combattimento della Caproni, e quelli dell' AerMacchi che uscivano dagli angar affacciati sul lago di Varese. Sul nostro lago, a bordo di un aereo della Macchi, Vittorio e Bruno Mussolini ebbero il battesimo dell'aria sotto lo sguardo vigile del padre. Ed è frutto della genialità di un importante figlio di Varese, Flaminio Bertoni, la famosa 2 CV, un azzecato destriero di latta che dal '48 galoppò per l'Europa con l'orgoglio della sua indimenticabile, mitica livrea. Chi passa per Masnago, antico quartiere varesino, trova la targa natale di Bertoni affissa su una casupola senza pretese. Cresciuto alla Macchi, fu “rapito” nel '32 dai francesi della Citroen. Non smise più di lavorare per loro.

Un Percorso tra i Musei del Trasporto

Per chi volesse conoscere fino in fondo la Varese delle ruote, delle ali e dei motori, c'è un percorso da fare, un pellegrinaggio da compiere tra museo e museo alla ricerca di antiche storie di famiglia, dei signori del cielo come Gianni Caproni, Giovanni Agusta, Alessandro Marchetti. Quest'ultimo fu progettista dell'S.M.79, lo Sparviero, nato come aereo passeggeri negli anni Trenta, poi bombardiere nella Seconda Guerra Mondiale, ribattezzato dai nemici dell'aria “il gobbo maledetto”. Ma anche i Frera, coi loro rombanti motocicli, un marchio egemone in Italia dal 1905 fino al 1936, sono raccontati e ricordati nelle stanze di un Museo aperto a Tradate in occasione del centenario. A Tradate Corrado Frera, capofamiglia e fondatore dell'attività, trascorreva le vacanze e qui si è mantenuta memoria della sua capacità imprenditoriale che portò i modelli della sua eccellente produzione di motocicli anche all'estero. Sono stati quasi sempre gli stessi operai, i tecnici, o i disegnatori e progettisti, a voler ricordare. È il caso del Museo delle

Airplanes, helicopters and motors, The “Made in Varese” becomes history

Our town boasts elegant buildings designed by Giuseppe Sommaruga such as Palazzo or Campo dei Fiori. At the same time all the Province of Varese enjoys the genius of extraordinary men, who were able to make it develop and “fly”. It is not excessive to use this latest verb, that is related to those minds and pens of inventors and designers who enjoyed transposing ideas and signs on paper and transforming their dreams in real flights. From the first decades of the Twentieth century our reserved and quiet Province started making its name in the world through its airplanes, seaplanes, luxury cars and quick motorcycles. The Province of Varese is the cradle of the seaplanes produced by SIAI Marchetti and used for gliding in the Sant'Anna water airport on Lake Maggiore, of the powerful Isotta Fraschini motors used on land and on sea, of the Agusta helicopters (this is the same name of those roaring motorcycles sold all over the world during the post-war period) and of the combat aircrafts produced by Caproni and AerMacchi (these latest ones were produced in a hangar near the Lake of Varese). While their father looked at them carefully, Vittorio and Bruno Mussolini flew over the Lake of Varese with a Macchi airplane. Flaminio Bertoni (1903-1964) is another important mastermind of Varese. He invented the famous 2CV, that is a guessed tin steel which started being sold in Europe in 1948 and represented the pride of its unforgettable, legendary livery. People who pass through the ancient quarter of Varese called Masnago find Bertoni's native plate on a modest little house. Bertoni grew up in Macchi, where he was “stolen” by the French company Citroen in

In queste pagine e a seguire,
i materiali dei musei storici in Varese:
i simboli del volo (Caproni),
dell'impresa Macchi e Buzio, della motoristica (Frera),
dei primi elicotteri (Agusta), del futuro (Aermacchi)

In these pages and in the following ones
there are pieces of the historical museums in Varese,
which symbolize flight (Caproni),
business (Macchi and Buzio), design and engineering (Frera),
the first helicopters (Agusta), and the future (Aermacchi)



Industrie di Saronno, caro agli ex dipendenti, che contiene al suo interno, tra le testimonianze dedicate ai vari settori dell'industria saronnese, interessanti "pezzi" del mondo dei trasporti: anche le prime locomotive delle ferrovie Nord, o il motore Isotta Fraschini che vinse un campionato nautico del mondo. L'avvincente **Museo Agusta** di Cascina Costa, a Samarate, è di per sé un viaggio nel mondo dei trasporti. Ci sono storie e intrecci di famiglie, come Caproni che lavorò per gli Agusta e alla fine fu inglobato nella colossale impresa, c'è un mare di fotografie di ieri e di oggi, ci sono ancora prototipi o modelli di apparecchi antichi o nuovi di zecca. Tra i più noti, l'A129 Mangusta, primo elicottero bombardiere interamente costruito in Europa. Da quest'anno, centenario del primo volo Caproni e del primo volo da Malpensa (25 maggio 1910), è aperto anche **Volandia**, il più grande parco museo italiano dedicato all'aeronautica, voluto dalla Fondazione Museo dell'Aeronautica di cui fanno parte i sindaci dei comuni dell'area Malpensa, la Provincia di Varese, Fimeccanica, Sea, Comune di Varese e Air Vergiate. Naturalmente col sostegno fondamentale di Agusta Westland, di Alenia AerMacchi, Siai Marchetti, Secondomona e Caproni, i grandi nomi storici di ieri e di oggi del mondo delle imprese aeronautiche. Esteso su 16.000 metri quadri di superficie coperta e 50.000 di parco esterno, il museo, collegato con una passerella pedonale a Malpensa, sorge sull'area delle antiche officine Caproni di Vizzola Ticino. Si va dallo storico, unico, apparecchio Ca.1, il primo aereo Caproni restaurato dopo ore di lavoro artigianale, all'M.346, il "master" di Alenia Aermacchi che rappresenta il futuro, agli elicotteri di grandi dimensioni della Agusta, quali l'SH-3D e il CH-47. Per gli amanti della storia aeronautica e del design sarà curioso sapere che Volandia accoglie una meravigliosa raccolta della Collezione Piazzai di milleduecento esemplari di modelli, da Leonardo allo Space Shuttle. Per gli avventurosi è invece possibile provare i brividi della simulazione di volo sugli aerei delle Frecce rosse. Ma se vogliamo ritornare coi piedi per terra, si fa per dire, si va al **Museo Bertoni**. Collocato proprio di fronte al palazzo dello sport di Varese, nell'edificio che ospita il Liceo Artistico, è il luogo depositario degli eventi di una vita del sciur (pardon Monsieur) Flaminio. Fu disegnatore di autovetture mitiche, ma anche rinomato pittore, scultore, architetto e inventore. Il museo presenta, accanto a documenti, disegni e opere di Bertoni, i più famosi tra gli storici modelli di casa Citroen: oltre alla 2 CV uscirono dalla sua magica matita la Traction Avant, prodotta dal '34, la DS19, un capolavoro di design del '55, e l'AMI 6, realizzata nel 1959, ultima, felice vettura ideata dal Leonardo varesino.

76



1932. From that moment he never stopped working for Citroen.

A Route among Transport Museums

In order to know well the stories of Varese concerning wheels, wings and motors people have to go on a pilgrimage to those museums which contain ancient family experiences, such as the aeronautical stories of Gianni Caproni, Giovanni Agusta, Alessandro Marchetti. This latest was the designer of S.M.79, also called "Sparviero", that is an airplane which was used for passengers during the Thirties and for bombing raids during the Second World War (in this occasion it was called by the enemies "the cursed hump"). Frera is the leading Italian mark of roaring motorcycles (1905-1936), which are described and remembered in the rooms of the **Museum** opened in Tradate for their hundredth anniversary. Corrado Frera, who was the head of his family and the founder of the company, used to spend his holidays in Tradate, where the memories of his entrepreneurial ability in producing excellent motorcycles for all the world are kept. Workers, technicians or designers were almost always the promoters of this evocative spirit. One example is given by the **Museo delle Industrie** (Industry Museum) of Saronno, to which ex-workers are particularly attached. The museum includes several objects concerning the different industrial fields of Saronno, among which there are interesting pieces coming from the transport world. There are even the first locomotives of Ferrovie Nord and the Isotta Fraschini motor, which won a world nautical championship. In Samarate there is the charming **Museo Agusta** of Cascina Costa, which represents a real tour in the transport world and expresses family stories and actions, such as the experience of Caproni. Caproni worked for Agusta and was finally employed in this colossal enterprise. There are numerous past and actual photographs, but also prototypes or models of old and brand new machines. Among the most famous ones we remind A129 Mangusta, the first bombing heli-

copter completely made in Europe. This year it is celebrated the hundredth anniversary of the first Caproni flight and of the first flight from Malpensa (on 25th May 1910) and it was opened **Volandia**, the biggest Italian park museum of aeronautics. This museum was supported by the foundation **Museo dell'aeronautica**, that involves the mayors of the towns near Malpensa, the Province of Varese, Fimeccanica, Sea, Comune di Varese and Air Vergiate. Of course the museum is supported by the greatest past and current aeronautical companies, like Agusta Westland, Alenia AerMacchi, Siai Marchetti, Secondomona and Caproni. It boasts a 16,000 square meter-covered surface and a 50,000 square meter outer park. It is connected to Malpensa through a footbridge and is situated in the area of the old Caproni's shops of Vizzola Ticino. In the museum there is the unique, historical Ca.1 motor, that is the first airplane Caproni restored after hours and hours of craft, the futurist Alenia Aermacchi model and the big Agusta helicopters, like the SH-3D and the CH-47 ones. If people are keen on aeronautical history and design, it will be curious to discover that Volandia includes a wonderful collection of 1,200 pieces coming from Piazzai Collection (from Leonardo to Space Shuttle models). Adventurous people can experience the thrilling flight simulation on Frecce Rosse airplanes. But if we wish to "keep our feet on the ground" we have to visit **Museo Bertoni**, situated in front of the stadium of Varese. The building, which also houses a Liceo specializing in art subjects, describes the life of the "sciur" (pardon Monsieur) Flaminio, who was designer of legendary cars, but also a famous painter, sculptor, architect and inventor. The museum collects Bertoni's documents, projects and works, as well as the historical Citroen models. He designed the 2 C, the Traction Avant (1934), the design masterpiece DS19 (1955) and the AMI 6 (1956), that is the last, successful car designed by our "Leonardo".

77

